

ASSESTAMENTO 2016

Ricordato che da qui in avanti l'Assestamento al bilancio di previsione sarà una costante in ogni esercizio finanziario (così come da quest'anno avremo un nuovo documento di riferimento per la programmazione economico-finanziaria, il DEFP recentemente approvato), richiamo il Consiglio provinciale a cogliere il significato reale che la dotazione di risorse pubbliche che la Provincia e' qui in grado di mettere in circolo rappresenta per il nostro territorio: un passaggio, significativo, pur nella sua dimensione finanziaria contenuta, che ha l'obiettivo di contribuire a migliorare il clima di fiducia generale, basso, iniettando a favore della comunità risorse rapidamente spendibili e quindi capaci di generare effetti macroeconomici positivi su investimenti, occupazione, reddito disponibile e sui consumi.

Se osserviamo ciò che succede a livello internazionale ed a latitudini anche vicine alle nostre; se guardiamo ai fondamentali che e' in grado di esprimere oggi la nostra nazione; se facciamo mente locale sui fronti che abbiamo aperti -problematici e non- in Trentino, certo facciamo fatica, molta fatica a guardare lontano, a costruire futuro.

Ma cionondimeno abbiamo il dovere, politico e morale, di rimboccarci le maniche, di costruire progetti, in una parola di "tenere alto lo sguardo": per noi, per i nostri figli e per coloro che verranno.

Non possiamo dimenticare che gli indicatori macroeconomici ci vedono tra le aree leader in Europa (siamo i quarti in Italia e pari alla Svezia nel nostro continente, con un PIL pro-capite in termini di potere di acquisto di 33.700 euro, un valore superiore del 23% rispetto alla media europea pari a 27.500 euro e del 28% rispetto all'Italia pari a 26.400 euro).

La dinamica del PIL nel 2015 e' stata positiva (+ 0,9%, valore superiore a quello nazionale pari allo 0,8%) e le previsioni per il triennio 2016-2018 indicano una crescita del PIL locale dell'1,2% su base annua, ben superiore a quello nazionale.

Il fatturato 2015 delle imprese ha cominciato a crescere di nuovo, con performances particolarmente interessanti nel settore agroalimentare e nel comparto turistico, che fa segnare dati record in termini di arrivi e presenze.

Ma non possiamo nemmeno dimenticare gli alcuni lati deboli della nostra economia, la quale continua mediamente a dipendere troppo dalla domanda locale ed anche da quella pubblica. Le imprese trentine devono imparare a confrontarsi con la concorrenza ed uscire dal guscio locale per navigare in "campo aperto": facile da dire, difficile non solo da fare ma anche da impostare. Servono coraggio, iniziativa, anche un po' di spregiudicatezza ed un ente pubblico che sappia interpretare bene le istanze e le esigenze: poca burocrazia, tempi certi, risposte chiare.

E quello che stiamo cercando di fare su tutti i fronti nei quali la Provincia e' impegnata a relazionarsi con il corpo sociale ed economico.

→ I 213 milioni di euro resi disponibili con questo Assestamento puntano verso 3 obiettivi principali:

-completare l'ammodernamento della dotazione di infrastrutture strategiche per accrescere la competitività del sistema trentino (la banda larga in particolare)

- integrare lo stock di risorse per sostenere i programmi già avviati in campo economico (con un occhio di riguardo alla generazione di nuova impresa)
- finanziare investimenti pubblici capaci di generare valore economico in tempi brevi.

Accanto a ciò, vengono stanziati risorse mirate per progetti innovativi nel settore del risparmio energetico ed a finalità sociale, in particolare nell'edilizia abitativa attraverso il progetto "risparmio casa".

Inutile sottolineare l'importanza strategica di essere diffusamente connessi con il mondo di oggi: anche un piccolo fazzoletto di Italia come il Trentino necessita di una dotazione di banda estesa e veloce. Questa è la finalità delle risorse stanziati per il potenziamento del progetto banda ultralarga per dotare entro il 2020 di almeno 100 Mbps scuole, imprese, professionisti e gran parte dei residenti e tra 30 e 50 Mbps il restante 50% delle utenze residenziali.

Con un intervento diretto dell'ente pubblico e recuperando al progetto (oltre 90 milioni in tutto) 47 milioni messi a disposizione dallo Stato.

L'economia è l'altro settore ove si concentrano i maggiori sforzi di questo assestamento: circa 47 milioni per completare il Piano 2016-2017 di Trentino Sviluppo, con risorse distribuite a favore delle infrastrutture turistiche e per l'apprestamento di nuovi spazi dove insediare aziende interessate a collocarsi in Trentino. E per finanziare le oltre 400 domande di nuova impresa che donne e giovani che hanno voglia di intraprendere un'avventura imprenditoriale hanno presentato in questi mesi.

Aggiungeremo anche un po' di risorse per la promozione con l'obiettivo di accrescere le progettualità nel campo della promozione territoriale (favorendo la commercializzazione dei prodotti trentini anche sui mercati esteri).

Riserveremo attenzione al settore del risparmio energetico raddoppiando la dotazione di risorse per il progetto "condomini verdi" (da 1 a 2 milioni), per ridurre i consumi energetici degli oltre 4 mila condomini presenti in Trentino e per rilanciare il settore dell'edilizia attraverso il finanziamento di check-up energetici, gli interventi di riqualificazione energetica, l'abbattimento degli interessi bancari.

Tra l'altro attraverso un progetto capace, per come è stato costruito, di mobilitare risorse private in modo più che proporzionale rispetto alle risorse pubbliche.

Per i cittadini trentini l'intervento della Provincia si aggiunge ai benefici derivanti dalle detrazioni fiscali (65% delle spese sostenute).

Prevediamo di sostenere inoltre gli investimenti pubblici con 10 milioni da assegnare ai comuni per finanziare progetti di piccolo taglio ma immediatamente cantierabili. E con 2 milioni per completare opere viabilistiche (comprese nuove piste ciclabili) in Val di Fassa.

Nel settore dell'edilizia privata intendiamo rinforzare il progetto "risparmio casa" raddoppiando di fatto (dal 2018) gli attuali stanziamenti (altri 15 milioni in aggiunta alle dotazioni attuali - 13,5 mil).

Senza peraltro abbandonare i tradizionali strumenti di intervento nel settore della casa, in particolare a favore di chi (le giovani coppie per prime) non può contare sul risparmio previdenziale.

In Agricoltura vengono riservati 2 milioni per avviare il progetto innovativo di trasformazione delle attuali modalità di irrigazione verso il sistema a goccia, ambientalmente meno impattante e più "risparmiato" di acqua. Il progetto, del costo

complessivo di 20 milioni, potrà beneficiare di finanziamenti al 50% attraverso il piano di sviluppo rurale.

3 milioni all'anno vengono poi destinati ad integrare le attuali risorse per il rinnovo contrattuale dei 4 comparti di contrattazione (enti locali, APSP, scuola, Sanità).

L'Assestamento e' completato da interventi di natura prettamente tecnica come il rimborso (rateizzato) delle concessioni di credito disposte dalla Regione in favore della Provincia (8,2 milioni all'anno) e l'ammortamento dello sbilancio di natura tecnica derivante dal riaccertamento straordinario dei residui disposto in esecuzione del recepimento delle nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci, da realizzare in 30 anni (11,7 milioni all'anno).

Pragmatismo e spendibilita' sono gli elementi che caratterizzano ~~il~~ questo Assestamento, che potrà contribuire a ridare "fiato" al sistema degli investimenti (pubblici e privati) del nostro territorio, in attesa della definizione di una più articolata "manovra" in sede di Bilancio 2017, auspicabilmente meno condizionata dai vincoli nazionali -propri ed impropri- attuali.

(56f)
6f
123